

ECCELLENZA. L'attore, protagonista negli anni Ottanta de «I ragazzi della III C» e del programma di Mediaset con Rita Dalla Chiesa, è vicepresidente dei grigiorossi

Bracconeri, da «Forum» al Paceco Calcio

«Domenica lo stadio Mancuso era pieno, potevamo battere la leader Dattilo. Il sogno? Diventare un'alternativa al Trapani»

Dalla Capitale a Erice per amore del figlio Emanuele, autistico. Nella dirigenza del Paceco per passione. E forse un po' anche per seguire da vicino l'altro figlio, Alessandro che gioca da portiere.

Francesco Sicilia
PALERMO

●●● Alla fine degli anni Ottanta in Italia ci sono due Sacchi sulla bocca di tutti. Uno è Arrigo, allenatore del Milan. L'altro è Bruno, il giovane grassoccio dai capelli rossi del telefilm «I ragazzi della III C». Bruno Sacchi è, nella realtà Fabrizio Bracconeri. All'epoca un giovane attore tifosissimo della Roma, squadra della sua città, oggi a 51 anni, vice presidente del Paceco, squadra siciliana di Eccellenza.

Dalla Capitale a Erice per amore del figlio Emanuele, autistico. Nella dirigenza del Paceco per passione. E forse un po' anche per seguire da vicino l'altro figlio, Alessandro che gioca da portiere. Bracconeri, che per tanto tempo è stato anche usciere della trasmissione televisiva «Forum», ha trovato in Sicilia la dimensione ideale per la sua famiglia. «Sto benissimo nel Trapanese dove Emanuele che ha quasi 14 anni frequenta un'ottima scuola specializzata per disabili gravi». La salute dei cari prima di tutto. Ma nella vita dell'attore romano c'è anche spazio per il pallone. Lui, fan sfegatato della «Maga», ha trasmesso la fede al figlio Alessandro, 15 anni, che da qualche mese è tra i pali del Paceco. «Fa parte degli Allievi sperimentali - spiega Bracconeri - ma è anche il terzo portiere



Il capitano del Paceco Renzo Parisi e il vicepresidente Fabrizio Bracconeri

della prima squadra. I suoi idoli sono Neuer, Mignolet e Courtois. Cosa mi aspetto da lui? Per ora mi accontento del suo ottimo rendimento tra i banchi, in campo mi basta che si diverta».

Qualche aspettativa in più, invece, nutre nei confronti della

nuova avventura dirigenziale. Il Paceco, società fondata nel 1976, presieduta da Salvatore Marino, è al secondo campionato di Eccellenza, picco sin qui raggiunto dal club. «Mi piacerebbe - confessa Bracconeri - regalare alla gente il calcio che conta, la serie D, la Le-

ga Pro...».

Attualmente i rosso-argento (colori simili a quelli della Cremonese, ma strisce orizzontali) sono a quota 16 al sesto posto nel girone A della massima serie regionale e domenica hanno imposto lo 0-0 alla capolista Dattilo che è in testa con 22 punti. «Peccato non aver vinto - commenta l'attore - Lo stadio Mancuso era pieno, c'erano un migliaio di spettatori fra cui circa 300 abbonati, lo zoccolo duro. C'è entusiasmo, abbiamo un ottimo allenatore come Massimo Mazzara e durante il mercato sono arrivati elementi importanti come il portiere Mistretta e il capitano Parisi. Puntiamo a fare un bel campionato già quest'anno, ma abbiamo le credenziali per rappresentare un'alternativa al Trapani».

E il cinema? Nonostante abbia lasciato Roma, Bracconeri celebra oltre che per «I ragazzi della III C» per la serie «College» dove interpretava Carletto Staccioli, continua a recitare. Sempre in Sicilia. Di recente ha finito le riprese di «Un santo senza parole», film per il grande schermo, su San Felice da Nicosia, e di «Boris Giuliano», la fiction sul capo della Squadra mobile ucciso dalla mafia a Palermo nel 1979. Un altro incontro forse non casuale nella vita di Bracconeri che a «Forum» ha affiancato la storica conduttrice Rita Dalla Chiesa, figlia del generale Carlo Alberto. Quest'ultima all'inizio di quest'anno ha acquistato una casa a Mondello dove si vede spesso. E tra Palermo ed Erice, da vecchi amici che si stimano, Fabrizio e Rita, s'incontrano spesso. (*FRAS*)

IN BREVE

► Ciclismo

Contador attacca «Sempre pulito, ho vinto 9 Giri»

●●● «Ho vinto senza dubbio nove grandi giri. Guardate il Tour 2010 ed il Giro 2011: li ho vinti in modo pulito e onesto, solo con il lavoro e il sacrificio». In una intervista al «The Guardian», Alberto Contador rivendica ancora le due corse, che gli sono state revocate dopo la squalifica per una positività al clenbuterolo derivata, a suo dire, dal consumo di carne contaminata. «Ora è impossibile barare - spiega il campione della Tinkoff-Saxo - Se lo fai è come suicidarsi»



Alberto Contador

► Taekwondo

Cannatella vince il titolo italiano poomsae cadetti

●●● È un palermitano il campione italiano di poomsae 2015 (cadetti B). Giuseppe Cannatella, allievo della società Asd Taekwondo sport Academy, allenato dal maestro Marco Pitti, ha conquistato il gradino più alto del podio ai campionati poomsae, che si sono svolti a Catanzaro. Sul podio anche un altro palermitano, nonché allievo della stessa scuola, Matteo Marinaro, arrivato terzo. Bene anche Laura Camarda, bronzo tra i cadetti. (*GTA*)

► Cina, a 103 anni

Olimpiadi, morto il più anziano partecipante

●●● Il più anziano partecipante ad una edizione dei Giochi Olimpici, il cinese Guo Jie, è morto all'età di 103 anni nella provincia dello Shaanxi. Rappresentò la Cina nel lancio del disco alle Olimpiadi di Berlino nel 1936. Dopo la sua carriera sportiva, divenne professore nel 1954 presso l'Istituto dello Sport di Xian. Divenuto un simbolo nazionale, a 96 anni è stato uno dei tefori della fiamma olimpica alle Olimpiadi di Pechino nel 2008.

MASTERS DI TENNIS. Quasi fuori la coppia italiana che si arrende ai fratelli Bryan. Federer batte Djokovic in 2 set

Fognini-Bolelli ancora sconfitti Nishikori si riscatta e batte Berdych

LONDRA

●●● Prima vittoria, al secondo match, per Kei Nishikori e seconda sconfitta per Fabio Fognini e Simone Bolelli nel doppio, nella terza giornata delle Atp World Tour Finals di Londra, il Masters tra i migliori tennisti della stagione.

Il 25enne Nishikori, numero 8 del ranking, ha riscattato il severo ko (doppio 6-1) di domenica con il serbo Djokovic imponendosi, per 7-5 3-6 6-3, sul ceco Tomas Berdych, due gradini più su nel ranking, che due giorni prima era stato liquidato dallo svizzero Federer. Il giapponese si è aggiudicato la quarta delle cin-

que sfide con Berdych, conclusa con un ace in un ultimo game in cui ha tenuto il servizio a zero. Semifinalista nel 2014, nell'unica precedente partecipazione al torneo, Nishikori conserva qualche tenue speranza di fare il bis quest'anno. Ieri sera, nel match più atteso, Roger Federer ha battuto Novak Djokovic in due set (7-5, 6-2).

Sono invece praticamente ridotte a zero anche le «chance» di superare la fase a gironi per Fabio Fognini e Simone Bolelli, primi italiani a partecipare al Masters nel doppio (in singolare vi sono riusciti Adriano Panatta nel 1975 e Corrado Barazzutti nel 1978). I vincitori degli Australian



Kei Nishikori

Open 2015 - prima coppia azzurra a conquistare un titolo Slam dopo Pietrangeli e Sirolo nel 1959 al Roland Garros - sono stati battuti per 6-3 6-2, in appena 56', dai gemelli statunitensi Bob e Mike Bryan, campioni in carica e coppia numero 1 del mondo, che da anni, con rare eccezioni, monopolizzano il doppio.

Fognini e Bolelli avevano perso anche il primo match, domenica, contro il britannico Jamie Murray (fratello minore del più noto e titolato Andy) e l'australiano John Peers. È vero che anche i Bryan, due giorni fa, avevano subito un inaspettato ko, contro l'indiano Rohan Bopanna e il romeno Florin Mergea: però ieri, a spese degli azzurri, si sono riscattati e restano in corsa per le semifinali. Che si contenderanno con Murray e Peers, superati per 6-3 7-6 (5), da Bopanna e Mergea, a punteggio pieno nel girone e qualificati.

► Motocross



Cairoli: «Dimenticare gli infortuni»

●●● «È stato un anno difficile, ho avuto tanti infortuni e il problema al braccio mi ha fatto saltare quasi mezza stagione». Così Tony Cairoli, pluricampione di Motocross, ieri ai microfoni di Sky Sport 24. «Per il prossimo anno l'obiettivo principale è il solito, vincere il Mondiale», ha spiegato il siciliano di Patti, 30 anni, che ha conquistato otto titoli mondiali ed è considerato uno dei più forti interpreti nella sua disciplina.

KARATE. L'atleta della «Master Planet» prima a Ostia

Kumite, la palermitana Caronia conquista il tricolore esordienti

PALERMO

●●● Acqua, sapone e tanta adrenalina. Questo in sintesi il profilo della palermitana Silvia Caronia che a soli 15 anni, si è laureata campionessa italiana di kumite, nella categoria 63 kg, esordienti B. Ad accompagnarla, al Centro Olimpico di Ostia Lido, dove si sono svolte le finali, i maestri Riccardo Calandrino e Roberto Zanca. Ma nel palmares di Silvia, dal 2009 alla «Master Planet» di Palermo del presidente Lorenzo Tinnirello, ci sono già un titolo internazionale, oltre ad una serie di trofei nazionali e regionali ottenuti grazie anche alla costanza negli allenamenti e ai sacrifici dei suoi genitori, condizioni senza le

quali gli eccellenti risultati sin qui ottenuti sarebbero rimasti un miraggio.

«Certamente a qualcosa sono costretta a rinunciare - dice la giovanissima atleta - Infatti, sia lo studio (frequenta con ottimi risultati il terzo anno del liceo scientifico Benedetto Croce, ndc) che gli allenamenti non mi lasciano tanto tempo a disposizione. Comunque, sacrifici fatti sempre ben volentieri - continua la neo campionessa italiana - perché ripagati dai risultati conseguiti. A qualche uscita con gli amici, anche se non con regolarità, però non rinuncio. E poi - conclude - con me accanto mi dicono di sentirsi più al sicuro». E chi può dargli torto. (*MIKI*)

WMAF E WAKO. Titoli in palio in Moldavia e Irlanda

Kickboxing, è tempo di Mondiali La Sicilia c'è da Chisinau a Dublino

PALERMO

●●● Dopo il trionfo, lo scorso ottobre, ai campionati mondiali di Belgrado del kickboxer romano Gabriele Casella - campione del mondo nella categoria 86 kg della K1 - gli azzurri degli sport da combattimento si preparano ad affrontare altri due impegni importanti. Da oggi a domenica le nazionali di Kick Jitsu (MMA Light) e Shoot Boxe (MMA Full) saranno a Chisinau (Moldavia) per partecipare ai Mondiali W.M.M.A.F (World Mixed Martial Arts Federation). Dal 21 al 29 novembre, invece, sarà la volta dei seniors di Point Fighting, Light Contact, Full Contact e Musical Forms, che saranno protagonisti, a Dublino, dei Mondiali WAKO (World Association of Kickboxing Organizations). Tra loro, anche sette atleti siciliani. Per la specialità Point Fighting saranno, infatti, in gara Luisa Gullotti, Elena Pantaleo, Ennio Giordano, Daniele Farina e Roberto Guiducci, tutti della Aikya Asd (Palermo), Paola Cuccia e Giovanni Ciolino della Kobra Team (Palermo). Per la Light Contact saranno in gara per il titolo mondiale Damiano Tramontana, della Asd Iron Man (Francofonte), e Andrea Nardelli, della Asd Budo Center Enna, mentre la disciplina Musical Forms vedrà impegnata Giulia Licciardi della Aikya Asd (Palermo). R.S.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 novembre 2015					
BARI	57	36	65	33	53
CAGLIARI	76	1	51	20	49
FIRENZE	40	62	22	12	48
GENOVA	75	60	58	84	59
MILANO	74	84	86	69	61
NAPOLI	28	23	38	34	44
PALERMO	10	62	37	14	84
ROMA	48	67	18	11	54
TORINO	52	73	24	90	66
VENEZIA	21	48	53	35	33
NAZIONALE	81	51	70	28	72

SUPERALOTTO

27-29-39-54-59-74 - JOLLY 79 - SUPERSTAR 25

Quote. Nessun «6» né «5+1». Ai 3 «5» vanno 63.708,81 euro; ai 57 «4» vanno 335,74 euro; ai 20 «3» vanno 18,32 euro. Quote Superstar: nessun «6» né «5+1» né «5». Ai 4 «4» vanno 33.574,00 euro; ai 137 «3» vanno 1.832,00 euro; ai 2.070 «2» vanno 100 euro; ai 12.803 «1» vanno 10 euro; ai 31.070 «0» vanno 5 euro.

10 E LOTTO

1-10-21-23-28-36-40-48-51-52-57-60-62-65-67-73-74-75-76-84 N. Oro 57